ALLEGATO A

REGIONE MARCHE
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE
DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027

Intervento SRD12 – Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste. **Azione 1** – Prevenzione dei danni alle foreste.

Obiettivo
L'intervento è riferito all'obiettivo specifico SO6 "Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi"

Destinatario del bando
- Ente Regione Marche, soggetto attuatore Dipartimento Protezione civile e Sicurezza del territorio, ex Direzione del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile.

Annualità
2025

Dotazione finanziaria
1.000.000,00 euro

Scadenza per la presentazione della domanda
- Giovedì 4 dicembre 2025, ore 13,00.

Responsabile del procedimento
Responsabile regionale: dott. for. Giulio Ciccalè – Funzionario della *Direzione Agricoltura e Sviuppo Rurale, Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM.*
Telefono 0734-447322 **– Indirizzo mail:** giulio.ciccale@regione.marche.it
PEC: regione.marche.cmi@emarche.it

Sommario

1. Definizioni 4

2. Obiettivi e finalità 6

3. Ambito territoriale 7

4. Dotazione finanziaria 7

5. Descrizione del tipo di intervento 7

5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto 7

5.1.1 Requisiti del soggetto richiedente 7

5.1.2 Requisiti del progetto 7

5.2 Tipologia dell'investimento 8

5.2.1 Aiuto agli investimenti 8

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili 8

5.3.1 Spese ammissibili 8

5.3.2 Spese non ammissibili 9

5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto 10

5.4.1 Entità dell'aiuto 10

5.5 Selezione della domanda di sostegno 10

5.5.1 Criteri per la selezione della domanda 10

5.5.2 Modalità di attribuzione dei punteggi 12

6. Fase di ammissibilità 12

6.1 Presentazione della domanda di sostegno 12

6.1.1 Modalità di presentazione delle domande 12

6.1.2 Termini per la presentazione delle domande 13

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno 13

6.1.4 Errori sanabili ,documentazione incompleta, documentazione integrativa 14

6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno 15

6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria 15

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente 16

6.2.3 Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità 17

6.2.4 Completamento dell'istruttoria e comunicazione di finanziabilità 17

7. Fase di realizzazione e pagamento 17

7.1 Variazioni progettuali 18

7.1.1 Presentazione delle domande di variante 18

7.1.2 Documentazione da allegare alla variante 19

7.1.3 Istruttoria delle domande 19
7.2 Modifiche progettuali non sostanziali 19
7.3 Domanda di pagamento dell'anticipo 20
7.3.1 Presentazione delle domande 20
7.3.2 Istruttoria delle domande 20
7.4 Domanda di pagamento dell'acconto su Stato Avanzamento Lavori o dell'Esecuzione (SAL) 20
7.4.1 Presentazione delle domande 21
7.4.2 Istruttoria delle domande 22
7.5 Domanda di pagamento del saldo 22
7.5.1 Presentazione delle domande 22
7.5.2 Istruttoria delle domande 23
7.6 Impegni del beneficiario 24
7.6.1 Disposizioni in materia di informazione e pubblicità. 25
7.7 Controlli e sanzioni 26
7.8 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi 26
7.9 Informativa trattamento dati personali e pubblicità 26

1. Definizioni

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Marche.

Autorità di Gestione: organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi del Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027 della Regione Marche ed è individuata nel Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale.

Beneficiario: soggetto la cui domanda di sostegno risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del sostegno.

Bosco/Foresta: qualsiasi terreno coperto da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale ed in qualsiasi stadio di sviluppo, con un'estensione non inferiore ai 2.000 metri quadrati, una larghezza media non inferiore a 20 metri ed una copertura, intesa come area di incidenza delle chiome, non inferiore al 20 per cento, con misurazioni effettuate dalla base esterna dei fusti. Sono compresi tra i boschi le tartufaie controllate e la macchia mediterranea aventi le predette caratteristiche. Non costituiscono bosco i parchi urbani, i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i castagneti da frutto in attualità di coltura, gli impianti di frutticoltura e di arboricoltura da legno, le tartufaie coltivate, i vivai e gli orti botanici.

Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate, nel caso di strutture a sviluppo lineare o puntuale al servizio del bosco e in aree aperte di pertinenza del bosco, ovvero, nel caso dell'azione di pertinenza regionale, tutto il territorio regionale, nel rispetto della finalità e dell'obiettivo.

Codice Unico di Identificazione delle Aziende Agricole (CUAA): codice fiscale dell'azienda agricola da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

Comitato di Coordinamento di Intervento (CCI): comitato istituito per il coordinamento e l'omogeneizzazione dell'attività istruttoria, esamina le richieste di riesame della domanda a seguito della presentazione di memorie scritte. È costituito dai responsabili provinciali e dal responsabile regionale dell'Intervento SRD12.

Conto Corrente Dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al beneficiario ed utilizzato per effettuare tutti i pagamenti relativi alla domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo e presente nel fascicolo aziendale.

Decisione individuale di concedere il sostegno: provvedimento con il quale viene approvata la graduatoria unica regionale e concesso il contributo ai beneficiari che occupano una posizione utile in graduatoria.

Domanda di sostegno: domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo Rurale.

Domanda di pagamento: domanda che il beneficiario presenta per ottenere il pagamento.

Fascicolo aziendale: Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione e in particolare del SIAN ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale[1].

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

---

[1]Il fascicolo contiene quindi le informazioni certificate indicate sopra, ivi incluse le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, in particolare: a) Composizione strutturale; b) Piano di coltivazione; c) Composizione zootecnica; d) Composizione dei beni immateriali; e) Adesioni ad organismi associativi; f) Iscrizione ad altri registri ed elenchi compresi i sistemi volontari di controllo funzionali all'ottenimento delle certificazioni. (Cfr DM Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n.162 del 12/01/2015 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020).

Impresa in Difficoltà: l'impresa che ricade almeno in una delle seguenti circostanze:[2]

a) nel caso di società a responsabilità limitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sotto scritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0

Nell'ambito delle operazioni cofinanziate dal FEASR che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE, non sono ammissibili al sostegno le imprese in difficoltà o le imprese che hanno ancora un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato

Programmazione e Pianificazione forestale antincendio boschivo (AIB) e Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI).

I Piani Regionali Antincendio Boschivo (AIB), previsti ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 353/2000, per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, definiscono le zone classificate a rischio (c) basso, (b) medio o (a) alto di incendi boschivi, nel rispetto della decisione della Commissione C(93) n. 1619 del 24 giugno 1993, a norma dell'art. 2 del Reg. (CEE) 2158/92, e individuano gli interventi utili e necessari al fine di accrescere la protezione degli ecosistemi forestali, la tutela delle funzioni svolte dalle foreste a favore delle zone rurali e intensificare i servizi e gli sforzi di sorveglianza, prevenzione, contrasto e ripristino.

Il Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale (PAI) è stato approvato con Deliberzione amministrativa di Consiglio regionale n. 116 del 21 gennio 2004, ai sensi dell'articolo 11 della L.r. 25 maggio 1999, n. 13. E' tuttora vigente, in attesa che l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, in attesa della redazione ed approvazione dell'AUBAC da parte dell'Autorità subentrante all'ex struttura regionale di Governo del territorio, ai sensi dell'art. 64 del D. lgs. n. 152/2006. Oltre a questo il territorio delle marche è interessato dall'analogo per il bacino del Fiume Tronto e per i bacini del Conca e del Marecchia, approvato dalla regione Emilia-Romagna, il cui nuovo Piano distrettuale sostitutivo dei precedenti è di competenza dell'Autorità distrettuale di bacino del Fiume Po. Nei siti web delle due Autorità sono consultabili i 3 PAI vigenti insistenti nel territorio regionale.

Richiedente: soggetto che presenta domanda di sostegno.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

SIAR: Sistema Informativo Agricoltura Regionale.

Stabilità dell'operazione: I beneficiari delle operazioni di investimento assicurano un periodo di stabilità dell'operazione di investimento di durata così definita in funzione della tipologia di investimento: a) 10 anni per gli investimenti in infrastrutture, investimenti produttivi in strutture e beni immobili; b) 5 anni per gli investimenti produttivi in attrezzature, e per gli investimenti non produttivi. Fatto salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, ai sensi dell'art. 3 del Reg. UE 2116/2021 e ss.mm.ii., il periodo di stabilità dell'operazione non è assicurato qualora si verifichi: 1) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori della Regione in cui ha ricevuto il sostegno; 2) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa

[2] Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2012270 GU c 249 del 31/07/2014

o a un ente pubblico; 3) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Struttura Decentrata Agricoltura della Regione Marche (SDA) La Struttura decentrata territorialmente competenti per la presa in carico delle domande che assicura le attività di protocollazione, classificazione e fascicolazione.

2. Obiettivi e finalità

L'intervento SRD 12 è volto a realizzare interventi utili e necessari per accrescere la protezione degli ecosistemi forestali, la tutela delle funzioni svolte dalle foreste a favore delle zone rurali, nonché per intensificare i servizi e gli sforzi di sorveglianza, prevenzione e contrasto dei rischi naturali e altre calamità ed eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico.

L'intervento persegue, quindi, le seguenti finalità:

- prevenire i rischi di danni da disturbi naturali, abiotici, e altre calamità naturali ed eventi catastrofici estremi dovuti anche al cambiamento climatico;
- limitare i fenomeni di innesco di dissesto idrogeologico, incendi;
- migliorare l'efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- mantenere ed evitare la perdita di una copertura continua dei soprassuoli, migliorando le funzioni microclimatiche dei popolamenti forestali, la resilienza al cambiamento climatico e ai potenziali danni da eventi naturali;
- valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico.

L'Intervento SRD12, in definiva, intende tutelare gli ecosistemi forestali mediante la prevenzione, indispensabile a garantire il mantenimento in salute del patrimonio forestale e la sua salvaguardia da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni.

Il presente Bando relativo all'Azione 1 dell'intervento SRD12, è finalizzato, in sintesi, a concedere contributi per investimenti concernenti:

a) il miglioramento e l'adeguamento dei beni immobili, mezzi e attrezzature, necessarie al monitoraggio e rilevamento dei pericoli naturali e funzionali alla prevenzione e lotta attiva agli incendi, al dissesto idrogeologico della Regione Marche;

b) redazione di piani o programmi di dettaglio per la programmazione degli interventi Anti Incendio Boschivo (AIB), di prevenzione e lotta ai disturbi naturali biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e metereologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico.

Con riferimento alla seconda tipologia di investimento, è ammissibile la sola redazione degli allegati cartografici obbligatori ai sensi delle disposizioni vigenti (es. Carta di Rischio di incendio boschivo, CRIB, art. 3, comma 3, lettera c, della L. n. 353/2000, secondo le Linee guida di redazione definite nel D.M. del 20 dicembre 2001) funzionali per la conoscenza, la valutazione e la programmazione degli interventi Anti Incendio Boschivo (AIB), attraverso l'acquisizione da parte della struttura regionale competente (Direzione Protezione civile e Sicurezza del territorio) di quanto ritenuto necessario per tale obiettivo, la cui finalità è quella di perfezionare il sistema e la rete regionale dedicata alla prevenzione delle calamità naturali.

L'intervento SRD 12 Azione 1 si inquadra nel miglioramento e nell'adeguamento dei servizi del Sistema regionale di Protezione civile e sicurezza locale e del territorio afferente le attività ed i documenti necessari per il vigente Piano regionale di settore in materia di previsione, prevenzione e controllo degli incendi boschivi, adottato ai sensi della L. n. 353/2000, e/o altri pericoli naturali di origine biotica e abiotica (calamità naturali ed eventi catastrofici, dovuti anche al cambiamento climatico).

3. Ambito territoriale

L'azione 1 dell'intervento SRD12 viene applicata sull'intero territorio della Regione Marche.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva assegnata al presente bando è pari a 1.000.000,00 di euro.

5. Descrizione del tipo di intervento

5.1 Condizioni di ammissibilità all'aiuto

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per i soggetti richiedenti o per il progetto determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

5.1.1 Requisiti del soggetto richiedente

Per la Regione Marche, il soggetto richiedente è la Direzione protezione civile e Sicurezza del territorio del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione civile della Giunta regionale[3], nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale in materia di sviluppo rurale e in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Co riferimento al vigente Piano regionale AIB, tale soggetto programma ed attua tutte le attività antincendio boschivo e relative alle calamità naturali regionali, fuorché gli interventi selvicolturali preventivi.

Il soggetto richiedente deve possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti[4] (cfr paragr. 6.1.3)

Il soggetto richiedente al momento della presentazione della domanda deve essere iscritto all'anagrafe unica delle aziende agricole con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale).

5.1.2 Requisiti del progetto

Al momento della presentazione della domanda il progetto deve:

1. essere volto a fornire elementi utili per valutare la completezza, l'efficacia e la coerenza delle azioni previste[5];
2. raggiungere un punteggio minimo pari a 0,40 da calcolare sulla base dei criteri di cui al paragr. 5.5.1;
3. coerente con il Piano Anti Incendio Boschivo (AIB) della Protezione Civile Marche[6], adottato ai sensi dell'art. 3 della L. n. 353/2000 e dell'art. 19, comma 8, della L.r. n. 6/2005 e, se interessante aree in dissesto idrogeologico, con i 3 PAI vigenti nella Regione Marche di cui il principale, per la stragrande maggioranza del territorio regionale, è stato approvato con D.A.C.R. n. 116/2004.
4. prevedere investimenti per i quali la spesa ammissibile sia uguale o superiore a 50.000,00 Euro[7].

---

[3] Vedi criterio di ammissibilità C03 e CR11.1 della scheda intervento SRD12 del CSR Marche 2023-2027. In tale scheda il criterio C03 stabilisce che i beneficiari del sostegno sono riconducibili a "Regioni e P.A o soggetti da essi delegati, competenti per la realizzazione di investimenti a titolarità pubblica"; il criterio CR11.1 stabilisce che " per il miglioramento e adeguamento di mezzi e attrezzature e beni immobili necessarie al monitoraggio dei pericoli naturali e funzionali alla prevenzione e lotta attiva agli incendi, al dissesto idrogeologico il beneficiario è la struttura regionale competente in materia di protezione civile".

[4] Vedi criterio di ammissibilità C04 della scheda intervento SRD12 del CSR Marche 2023-2027.

[5] Vedi criterio di ammissibilità CR01 della scheda intervento SRD12 del CSR Marche 2023-2027 che recita "Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dall'AdG regionale nelle procedure di attivazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente".

[6] Vedi criterio di ammissibilità CR11.3 della scheda intervento SRD12 del CSR Marche 2023-2027.

[7] Vedi criterio di ammissibilità CR08 della scheda intervento SRD12 del CSR Marche 2023-2027.

5.2 Tipologia dell'investimento

5.2.1 Aiuto agli investimenti

Sono ammissibili le seguenti tipologie di investimento:

1. miglioramento e adeguamento dei beni immobili, mezzi e attrezzature necessarie al monitoraggio e rilevamento dei pericoli naturali e funzionali alla prevenzione e lotta attiva agli incendi, al dissesto idrogeologico, anche tramite l'aggiornamento di: beni materiali quali attrezzature fisse per la previsione, la prevenzione ed il monitoraggio degli incendi boschivi e/o altri pericoli naturali di origine biotica e abiotica (calamità naturali ed eventi catastrofici, dovuti anche ai cambiamenti climatici), finalizzate anche al successo delle operazioni di contrasto ai fenomeni; di apparecchiature di comunicazione (torrette di avvistamento, impianti di videocontrollo e di radio e telecomunicazione, acquisto di hardware e software etc.). Il riferimento dell'ammissibilità degli investimenti è costituito dal paragrafo 6.2.1 (Principi in merito all'ammissibilità delle spese per operazioni di investimento (art. 73 e 74 del reg. UE 2115/2021)) del CSR Marche 2023 – 2027.

2. redazione di piani o programmi di dettaglio per la programmazione degli interventi Anti Incendio Boschivo (AIB), l'investimento ammissibile in beni e servizi immateriali consiste nella progettazione, realizzazione, affidamento, direzione dell'esecuzione, relativamente agli allegati cartografici obbligatori ai sensi delle disposizioni vigenti (es. Carta di Rischio di incendio boschivo, CRIB, art. 3, comma 3, lettera c, della L. n. 353/2000, secondo le Linee guida di redazione definite nel D.M. del 20 dicembre 2001) o di altre normative applicabili, ovvero da motivate necessità contingenti. La cartografia dovrà essere realizzata utilizzando le specifiche europee e nazionali sulla cartografia georiferita, dei rischi e dei diversi gradi del rischio (incendi, esondazioni, frane, valanghe ecc.).

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili

5.3.1 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili:

a) solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda6;

b) le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione; in ogni caso non sono ammissibili le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di pagamento;

c) spese di acquisto, incluso leasing delle strutture ed infrastrutture, di nuovi mezzi e attrezzature funzionali alla prevenzione dei danni dell'incendio boschivo e altri pericoli naturali;

d) spese per la redazione di Piani e programmi e relative cartografie tematiche previste dalle disposizioni vigenti (es. CRIB, Carta del rischio di incendio boschivo);

e) Spese di acquisizione di programmi informatici per gli interventi di competenza della Protezione civile regionale.

Non sono ammissibili al sostegno gli investimenti materialmente completati o pienamente realizzati prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati.

Gli investimenti sono materialmente completati o pienamente realizzati:

- nel caso di investimenti fissi e comunque soggetti a rilascio di titoli abilitativi, alla data della dichiarazione di fine lavori inviata al Comune competente nei casi previsti o, in alternativa, della dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 del tecnico progettista e/o del direttore dei lavori della data effettiva di inizio e fine dei lavori;

- nel caso di opere per le quali non è richiesto alcun titolo abilitativo (es. Piani e programmi e relative cartografie tematiche previste dalle disposizioni vigenti, posa in opera di impianti, macchinari e attrezzature), alla data della comunicazione di fine dell'esecuzione inoltrata al Settore competente;

- per quanto riguarda l'acquisto di altri servizi, alla data riportata nella dichiarazione dell'avvio dell'esecuzione;

- per quanto riguarda l'acquisto di forniture (impianti, macchinari e attrezzature), alla data riportata sui documenti di trasporto (D.D.T.) o fattura accompagnatoria.

Le spese generali sono ammissibili se effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno e connesse alla progettazione dell'intervento proposto, inclusi gli studi di fattibilità. In ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023 o sostenute dai beneficiari e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31 dicembre 2029.

L'IVA è spesa ammissibile se effettivamente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia recuperabile in alcun modo dallo stesso. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Il richiedente deve indicare nella domanda di sostegno la base giuridica di riferimento che prova la non recuperabilità, in alcun modo, dell'IVA ed eventualmente la sua quota parte, suddividendo nell'allegato specifico della domanda di sostegno, gli importi recuperabili o meno, oltre ad indicarla nel quadro economico.

Le spese generali sono ammissibili nel limite complessivo del 10% dei costi materiali degli investimenti, cassa mutua Ordine ed altre voci di costo comprese, esclusa l'IVA, ammissibile solo per l'importo non recuperabile in alcun modo.

Esse comprendono:

a) onorario per l'elaborazione del Piano di investimento, avente carattere e peculiarità del Progetto di fattibilità tecnico-economica di cui all'articolo 42, commi 1 e 6, della Parte IV, Titolo I, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209", il "Codice". In seguito alla finanziabilità, verrà redatto ed approvato, anche ai sensi del comma 9 dell'art. 41, in caso di affidamento esterno della progettazione, il Progetto esecutivo dei lavori di cui al comma 8 dell'art. 41 del Codice.

Ai sensi del comma 12 dell'art. 41, "La progettazione di servizi e forniture è articolata in un unico livello ed è predisposta dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti mediante propri dipendenti in servizio. L'allegato I.7 definisce i contenuti minimi del progetto.".

Si applica, per i lavori, l'art. 42 del Codice ed ogni altro articolo di tale legge di riferimento unico.

b) onorario per la direzione e la contabilità dei lavori, dei beni, servizi e forniture (prestazioni affidate). Gli eventuali onorari per consulenti necessari alla direzione dei lavori o dell'esecuzione incaricato sono a carico del Direttore incaricato. In caso di affidamento esterno di servizi di progettazione dell'ingegneria o architettura si applica il comma 15 dell'art. 41 del Codice.

Nel caso di progettazione e/o direzione lavori interna si applica il Codice degli appalti e dei contratti pubblici vigente al momento della elaborazione della presentazione della domanda.

Per la tipologia di spesa 2. del paragrafo 2, sono ammissibili gli oneri indicati negli Accordi di programma o nelle Convenzioni con Enti pubblici di ricerca con capacità realizzative di quanto richiesto, in relazione ai Dipartimenti, Aree e Corsi di Laurea attivi.

5.3.2 Spese non ammissibili

Non sono ammesse le spese sostenute senza l'utilizzo del conto corrente dedicato.

Non sono concessi aiuti per la perdita di reddito dovuta a incendi, calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili a calamità naturali, altri eventi climatici avversi, organismi nocivi ai vegetali, eventi catastrofici ed eventi connessi ai cambiamenti climatici (paragrafo 8, art. 43, Reg. UE n. 2022/2472).

Inoltre non sono ammesse le seguenti voci di spesa:

a) l'acquisto di mezzi per la lotta attiva agli incendi quali elicotteri, aerei ad ala fissa, auto 4x4 o autobotti;

b) imposte, oneri e tasse, esclusa l'IVA non recuperabile in alcun modo;

c) interessi passivi;

d) spese bancarie e legali;

e) spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda di sostegno;

f) spese per investimenti allocati in territori extra-regionali;

g) spese per opere di manutenzione ordinaria, costi di esercizio e funzionamento;

h) spese per lavori in economia, eseguiti in proprio od in amministrazione diretta (con proprie maestranze assunte);

i) spese per interventi previsti in altri interventi del CSR Marche 2023-27;

j) spese per stipula di polizze fideiussorie;

k) acquisto di terreni;

l) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto

m) spese per l'acquisto di piante perenni, cespugli e loro messa a dimora comprese quelle con finalità ornamentale e paesaggistica;

n) spese per interventi effettuati su fabbricati ad uso abitativo, compresa la costruzione di nuove abitazioni e accessori dell'abitazione (garage, depositi destinati alle attività domestiche, ecc.;

o) spese tecniche per la compilazione delle domande;

p) spese di trasporto del bene, ad eccezione di quando previsto dalla corrispondente voce del prezzario;

q) spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo a ciclo breve;

r) spese diverse da quelle indicate nel precedente paragrafo.

5.4 Importi ammissibili e percentuali di aiuto

5.4.1 Entità dell'aiuto

Il massimale stabilito in termini di contributo pubblico per il presente intervento è di € 1.000.000,00 a favore dell'Ente Regione Marche.

Il beneficiario presenta una sola domanda di sostegno pur se contiene diverse tipologie di investimento ammissibile.

L'intensità di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

5.5 Selezione della domanda di sostegno

5.5.1 Criteri per la selezione della domanda

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire l'ammissibilità della domanda avviene sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Finalità specifiche dell'intervento: chiarezza, completezza e coerenza del Piano di investimento in relazione alle finalità specifiche dell'intervento e alla programmazione regionale di settore	**70**
B. Caratteristiche del soggetto richiedente: competenze del personale impiegato e capacità organizzative e gestionali	**30**

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Finalità specifiche dell'intervento: chiarezza, completezza e coerenza del Piano di investimento in relazione alle finalità specifiche dell'intervento e alla programmazione regionale di settore	**Punti**
- Elevata chiarezza, completezza e coerenza del Piano di investimento, che risponde alle esigenze individuate nelle finalità specifiche dell'intervento e nella programmazione operativa per la conoscenza, la valutazione ed il monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali.	1
- Buona chiarezza, completezza e coerenza del Piano di investimento, che risponde alle esigenze individuate nelle finalità specifiche dell'intervento e nella programmazione operativa per la conoscenza, la valutazione ed il monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali.	0,5
- Sufficiente chiarezza, completezza e coerenza del Piano di investimento, che risponde alle esigenze individuate nelle finalità specifiche dell'intervento e nella programmazione operativa la conoscenza, la valutazione ed il monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali.	0

B. Caratteristiche del soggetto richiedente: competenze del personale impiegato e capacità organizzative e gestionali	**Punti**
- Dotazione di personale con tutte le competenze specifiche richieste per la realizzazione o l'affidamento della progettazione e della direzione dei lavori/esecuzione nel rispetto del Codice degli appalti e dei contratti pubblici e propria struttura organizzativa.	1
- Dotazione di personale con alcune delle competenze specifiche richieste per la realizzazione o l'affidamento della progettazione e della direzione dei lavori/esecuzione nel rispetto del Codice degli appalti e dei contratti pubblici e propria struttura organizzativa.	0,5
- Altri soggetti richiedenti.	0

5.5.2 Modalità di attribuzione dei punteggi

La valutazione della domanda verrà effettuata da una Commissione di Valutazione della domanda di sostegno nominata con decreto dell'AdG, e composta dal responsabile regionale e 2 funzionari con competenze specifiche in relazione alle tematiche dell'intervento.

La domanda sarà ammessa solo se consegue un punteggio minimo pari a 0,40.

Tale punteggio sarà calcolato secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B);

2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Tutti i requisiti di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno, verificati nel corso dell'istruttoria, verificati in occasione della liquidazione del SAL e del saldo.

Nello svolgimento dell'istruttoria non possono essere attribuite priorità non dichiarate dal richiedente; di conseguenza il punteggio non può mai aumentare.

6. Fase di ammissibilità

6.1 Presentazione della domanda di sostegno

I termini del procedimento sono fissati in 120 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione della domanda relativa a questo bando. A norma di quanto stabilito dall'art. 2 della L. n. 241/90 i termini del procedimento possono essere sospesi, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Inoltre, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990, la comunicazione degli esiti dell'istruttoria per l'eventuale presentazione di memorie ai fini del riesame (cfr. 6.2.3) sospende i termini per concludere il procedimento. Il termine per la presentazione di tali memorie è fissato in 10 giorni.

6.1.1 Modalità di presentazione delle domande

L'istanza, dovrà essere presentata esclusivamente su SIAR tramite accesso al seguente indirizzo: http://siar.regione.marche.it mediante:

- caricamento su SIAR dei dati previsti dal modello di domanda;
- caricamento su SIAR degli allegati;
- sottoscrizione della domanda da parte del richiedente in forma digitale mediante dispositivo per la firma digitale qualificata, rilasciata da apposito soggetto certificatore in ambito digitale (CA - Certification Authority) accreditato da AGID (RA - Registration Authority; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità della modalità di firma scelta con il sistema SIAR.

L'utente può caricare personalmente nel sistema la domanda o rivolgersi a Strutture già abilitate all'accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti o ad altri soggetti abilitati dalla A.d.G.

Oltre ai dati identificativi del richiedente, la domanda deve contenere a pena di inammissibilità:

1. **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** contenente l'assunzione ed il rispetto degli impegni descritti al paragrafo 7.7 del presente bando.

Oltre a quanto sopra indicato la domanda deve contenere a pena di inammissibilità:

a) **eventuale atto di delega del legale rappresentate dell'Ente Regione Marche (Presidente della Giunta regionale) al Direttore del Dipartimento Protezione civile e Sicurezza del territorio per la presentazione ed attuazione della domanda di sostegno e delle domande di pagamento od altro delegato in sua vece dello stesso Dipartimento;**

b) **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** per gli eventuali atti abilitativi necessari, richiesti e rilasciati (autorizzazioni, concessioni, permessi, pareri, nulla osta, comunicazioni, ecc.) – allegato 1 del bando;

c) **Codice/i CUP del Piano di investimento** – allegato 2 del bando;

d) **dichiarazione sostitutiva di atto notorio sugli importi dell'IVA per servizi, forniture e lavori**, con importi distinti, se del caso, tra IVA recuperabile ed IVA non recuperabile in alcun modo, con il riferimento alla base giuridica che si applica indicando la normativa in materia di imposta sul valore aggiunto ed eventuali pareri in merito dell'Agenzia delle Entrate – allegato 3 del bando.

6.1.2 Termini per la presentazione delle domande

La domanda di sostegno può essere presentata a partire dal 18/09/2025 e fino al giorno 30/10/2025 ore 13:00**,** termine perentorio.

La domanda di sostegno deve essere corredata di tutta la documentazione richiesta dal presente bando al paragrafo 6.1.3.

Saranno dichiarate immediatamente inammissibili:
- le domande presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto espressamente delegato, o prive di sottoscrizione.

La verifica viene effettuata entro 10 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Alla domanda DEVE essere allegata la seguente documentazione**:**

a) **delega del Presidente della Giunta regionale**, in qualità di legale rappresentante dell'Ente al Direttore del Dipartimento della struttura regionale competente in materia di protezione civile[8] od altro delegato in sua vece dello stesso Dipartimento. La delega, salvo diversa indicazione, è contenuta nell'atto presidenziale ed ha valore per le attività indicate sino al termine della trattazione della pratica.

b) **regolamento interno dell'Ente Regione Marche** o stralcio delle parti che dispongono in merito agli incentivi nel caso di progettazione e la direzione esecuzione/lavori interna o esterna ed interna;

c) **atto di nomina del responsabile unico del procedimento (RUP)**;

d) **documento preliminare alla progettazione a firma del RUP (alla redazione del Piano di investimento)**;

e) **Piano di investimento[9] (analogo ad uno Studio di fattibilità tecnico-economica redatto secondo le pertinenti parti ed articoli del D. lgs. n. 36/2023), firmato digitalmente, oppure con frontespizio/i sottoscritto/i digitalmente dal progettista incaricato, qualora apponga la firma autografa,** volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste rispetto alle finalità dell'intervento, con gli elaborati previsti dalla vigente normativa sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture; il Piano dovrà essere,

[8] Vedi Criterio C04 della Scheda di intervento SRD12 del CSR Marche 2023-2027

[9] Vedi criterio di ammissibilità CR01 della scheda intervento SRD12 del CSR Marche 2023-2027 che recita "Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dall'AdG regionale nelle procedure di attivazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente".

ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente".

f) **atto di approvazione del Piano di investimento;**

g) **pertinenti chek list di autovalutazione delle procedure di affidamento già espletate (post-gara) o da effettuare (pre-gara), da implementare sul SIAR se ivi implementabili elettronicamente, o in formato .pdf con firma digitale del responsabile della gara (es. funzionario della SUAM all'uopo individuato), se diverso dal RUP;**

h) **allegati 1 e 2 del bando, pur se non dovuti (es. allegato 1, non necessità di atti autorizativi).**

Piano di investimento. Elaborati e contenuti degli stessi

Il Piano di investimento deve determinare, in ogni dettaglio possibile per uno Studio di fattibilità, i lavori, i servizi e le forniture da realizzare ed i costi da sostenere in modo da identificare ogni elemento progettuale per forma, tipologia, quantità, qualità, dimensione e prezzo.

Gli elaborati del Piano devono essere quelli pertinenti previsti dal **D.lgs. n. 36/2023 per lo Studio di fattibilità tecnico-economica**.

Il cronoprogramma previsionale dei lavori, dei servizi e/o delle forniture da acquisire, deve contenere altresì le modalità di richiesta di erogazione del contributo (anticipo-SAL-Saldo);

6.1.4 Errori sanabili ,documentazione incompleta, documentazione integrativa

Errori sanabili:

Le domande di aiuto e le domande di pagamento sono rettificate dopo la loro presentazione senza incidere sul diritto all'aiuto, a condizione che gli elementi o le omissioni da rettificare siano stati commessi in buona fede come riconosciuto dall'autorità competente, e che la rettifica sia effettuata prima che il richiedente sia stato informato di essere stato selezionato per un controllo in loco o prima che l'autorità competente abbia preso una decisione in merito alla domanda.

Gli errori in questione sono quelli relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Vengono indicate talune tipologie di errori che possono essere considerate tali:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati).

NON rientrano nelle suddette categorie:

- la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda;
- la mancata presentazione della documentazione considerata essenziale per l'ammissibilità;
- la mancata o errata documentazione relativa alle condizioni di accesso o ai requisiti utili al calcolo dei punteggi.

In ogni caso la correzione di errore palese NON può determinare l'aumento del punteggio dichiarato nella domanda di sostegno.

Delega, variazioni e integrazioni

Nel caso in cui il richiedente per la gestione di tutti gli atti relativi alla partecipazione ad un bando sia rappresentato da un altro soggetto, deve trasmettere all'ADG una procura speciale contenente:

- I dati del soggetto delegato,
- Le attività delegate;

Il potere di rappresentanza si intende conferito sino al compimento di tutti gli adempimenti relativi alla partecipazione al bando.

La procura deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e corredata di un proprio documento di identità in corso di validità.

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare agli uffici istruttori eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di sostegno e nella documentazione allegata.

Le comunicazioni trasmesse dal richiedente successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda e riguardanti dati rilevanti per l'ammissibilità o per l'attribuzione di punteggi non saranno tenute in considerazione ai fini della determinazione dell'esito istruttorio a meno che i dati trasmessi comportino variazioni tali da compromettere l'ammissibilità o da comportare la riduzione dei punteggi da attribuire, in tal caso si provvede a prenderne atto e ad effettuare la valutazione in base alla nuova documentazione prodotta.

Le comunicazioni del beneficiario devono essere effettuate mediante le tecnologie dell'informazione e della comunicazione come di seguito specificato.

Invio di documentazione integrativa

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, al richiedente viene inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti da presentare esclusivamente attraverso il SIAR ed il termine perentorio di 30 giorni entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta. Non sarà, dunque, oggetto di valutazione la documentazione trasmessa dal richiedente all'amministrazione oltre il termine perentorio di cui sopra o attraverso modalità alternative al SIAR.

Il SIAR non consentirà la presentazione della documentazione oltre i termini, che decorrono dalla ricezione della richiesta di documentazione integrativa o, nel caso di mancata consegna per causa imputabile al destinatario (es. violazione dell'obbligo da parte delle imprese di mantenere una casella PEC attiva), dalla data di invio della PEC.

A seguito di mancata presentazione della documentazione richiesta entro i termini o modalità sopra descritte, l'istruttoria verrà comunque conclusa con la sola documentazione già in possesso dall'amministrazione.

6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno

6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria

I controlli amministrativi, svolti dalla Commissione di valutazione della domanda di sostegno sono relativi agli elementi anagrafici e catastali della domanda e di incrocio con altri interventi del CSR e con altri regimi di aiuto, nonché agli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

Essi comprendono controlli incrociati con altri sistemi e tengono conto dei risultati delle verifiche di altri servizi o enti o organizzazioni responsabili dei controlli delle sovvenzioni agricole al fine di evitare ogni pagamento indebito di aiuto.

Le verifiche vengono svolte nell'arco temporale di 90 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

I controlli riguardano in particolare:

- la verifica della rispondenza dei requisiti di accesso della domanda di sostegno: a) requisiti del soggetto richiedente, di cui al paragrafo 5.1.1; b) requisiti del progetto, di cui al paragrafo 5.1.2.

- la verifica di validità delle autorizzazioni, comunque denominate, se necessarie, richieste e rilasciate dagli Enti competenti) e della validità tecnica del Piano di investimento.
- la verifica della congruità dei costi unitari e dei prezzi complessivi relativi ai singoli investimenti proposti.
- la verifica di conformità degli investimenti alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- la verifica del possesso delle priorità dichiarate. In particolare, tutte le priorità devono essere dichiarate al momento della presentazione della domanda di sostegno e verificate in istruttoria della stessa. Nello svolgimento dell'istruttoria non possono essere attribuite priorità non dichiarate dal richiedente; in nessun caso il punteggio può aumentare.

È data facoltà all'istruttore incaricato od alla Commissione di valutazione di effettuare visite in situ od incontri per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sull'iniziativa progettuale, in particolare:

a. per verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
b. per accertare la fattibilità degli investimenti proposti;
c. per accertare la loro conformità agli obiettivi ed alle finalità dell'intervento.
d. Durante la visita aziendale potranno essere verificate anche:
e. la situazione precedente all'investimento ove il materiale fotografico eventualmente prodotto non sia in grado di rendere con sufficiente chiarezza le condizioni prospettate;
f. le situazioni che potrebbero aggiungere informazioni significative per la determinazione dell'ammissibilità dell'investimento proposto.

Attribuzione del punteggio di priorità

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri previsti dal presente bando al paragrafo 5.5 e documentati dai beneficiari.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno, verificati in istruttoria domanda di sostegno e posseduti e verificati anche prima della liquidazione del saldo. Nello svolgimento dell'istruttoria non possono essere attribuite priorità non dichiarate dal richiedente; in nessun caso il punteggio può aumentare.

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente

Nel caso di inammissibilità parziale o totale della domanda o in caso di riduzione del punteggio di priorità dichiarato in domanda, si provvederà all'invio al richiedente della comunicazione di esito istruttorio motivato contenente l'indicazione:

- del punteggio assegnato;
- della spesa ammessa per singolo investimento;
- del dettaglio degli investimenti non ammessi;
- del contributo concedibile al netto del valore dell'eventuale legname commerciabile da detrarre dallo stesso;
- del termine perentorio entro cui è possibile presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame (cfr. paragr. 6.2.3.).

6.2.3 Richiesta di riesame e provvedimento di non ammissibilità

Entro dieci giorni dalla comunicazione di esito istruttorio sopraindicata, il richiedente può richiedere, esclusivamente attraverso SIAR, il riesame e la ridefinizione della propria posizione alla Commissione di valutazione della richiesta di riesame, diversa per almeno un membro da quella di valutazione della domanda di sostegno, nominata con decreto dell'AdG, attraverso la presentazione di osservazioni, eventualmente corredate da documenti (ad eccezione di quelli già richiesti nella precedente richiesta di integrazione e non presentati nei termini o nelle modalità previste dal bando).

Il SIAR non consentirà la presentazione della richiesta oltre i termini, che decorrono dalla ricezione della comunicazione o, nel caso, di mancata consegna per causa imputabile al destinatario (es. violazione dell'obbligo da parte delle imprese di mantenere una casella di PEC attiva) dalla data di invio della PEC.

Tali istanze saranno esaminate dalla Commissione nei 20 giorni successivi al ricevimento e comunque prima della pubblicazione della graduatoria regionale (si valuterà la sola documentazione prodotta nei termini e nelle modalità previste dal bando).

Nel caso di inammissibilità totale il provvedimento di non ammissibilità, adottato dal dirigente responsabile di intervento, è comunicato ai soggetti interessati.

Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

1) ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione;

o, in alternativa,

2) ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

6.2.4 Completamento dell'istruttoria e comunicazione di finanziabilità

Il decreto di concessione è pubblicato sul sito www.norme.marche.it ai sensi delle DGR n. 573/2016 e n. 1158/2017, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e nella sezione Regione Utile all'indirizzo www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale e Pesca nella specifica pagina dedicata al bando di riferimento.

La concessione è disposta con decreto del dirigente preposto al coordinamento dell'intervento SRD12.1.

Qualora la disponibilità finanziaria consenta il finanziamento parziale del progetto di investimento, il richiedente avrà facoltà di accettare tale finanziamento parziale, eventualmente procedendo a presentare una variante (aggiuntiva rispetto ai limiti ordinari) al fine di adattare il proprio progetto in funzione della nuova prospettiva finanziaria e fermo restando il permanere degli elementi di ammissibilità, nonché di un livello di priorità adeguato a mantenerne la finanziabilità.

Avverso il provvedimento qualunque interessato può proporre:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione, o, in alternativa:
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

La comunicazione di finanziabilità e quella di non finanziabilità sarà inviate a mezzo PEC a firma del responsabile regionale di intervento.

7. Fase di realizzazione e pagamento

La Regione Marche raccoglie le domande di pagamento del beneficiario, indirizzata all'Organismo Pagatore AGEA, finalizzate ad ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante.

Il pagamento può essere richiesto sotto forma di:

- domanda di pagamento dell'anticipo;
- domanda di pagamento su stato avanzamento lavori (SAL);
- domanda di pagamento del saldo.

In questa fase inoltre i richiedenti possono presentare tre richieste di variazione progettuale.

Invio di documentazione integrativa

Qualora per lo svolgimento della istruttoria sia necessario acquisire ulteriore documentazione, al beneficiario viene inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco completo dei documenti da presentare esclusivamente attraverso il SIAR ed il termine perentorio di 30 giorni entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione richiesta. Non sarà, dunque, oggetto di valutazione la documentazione trasmessa dal richiedente all'amministrazione oltre il termine perentorio di cui sopra o attraverso modalità alternative al SIAR.

Il SIAR non consentirà la presentazione della documentazione oltre i termini, che decorrono dalla ricezione della richiesta di documentazione integrativa o, nel caso di mancata consegna per causa imputabile al destinatario (es. violazione dell'obbligo da parte delle imprese di mantenere una casella di PEC attiva), dalla data di invio della PEC.

A seguito di mancata presentazione della documentazione richiesta entro i termini o modalità sopra descritte, l'istruttoria verrà comunque conclusa con la sola documentazione già in possesso dall'amministrazione.

7.1 Variazioni progettuali

Il beneficiario può presentare 3 richieste di variazioni al Piano di investimento approvato; in tale valore massimo sono comprese le domande di variante eventualmente ritirate. Da tale limite rimane esclusa l'eventuale variante presentata per adeguare il Piano di investimento per finanziamento parziale della domanda di sostegno.

Sono da considerarsi varianti, che devono essere conformi alle disposizioni in materia di appalti e contratti pubblici, i cambiamenti del Piano originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile:

- modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate;
- modifiche della tipologia di operazioni approvate;
- cambio della sede dell'investimento fisso (cambiamento della particella in cui insiste l'investimento) se non determinato da cause di forza maggiore.

7.1.1 Presentazione delle domande di variante

Le domande di variante possono essere presentate solo tramite SIAR. Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte.

Non è prevista la comunicazione della variante prima della sua realizzazione.

Il beneficiario può presentare la richiesta di variante fino a 60 giorni prima della data stabilita per la rendicontazione.

Le varianti approvate ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non approvate.

Le maggiori spese eventualmente sostenute dal beneficiario per la realizzazione della variante rispetto al piano approvato non determinano aumento di contributo; sono quindi totalmente a carico del beneficiario.

In caso di maggiori spese, tuttavia, il contributo non viene detratto a livello di singolo investimento inserito in domanda, ma sull'importo totale del contributo concesso.

Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa, il contributo viene ricalcolato.

La variante può essere ritirata fino a quando al beneficiario non vengano comunicate inadempienze o l'intenzione di svolgere un controllo in loco (Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1173/2022 e successivo atto ministeriale).

7.1.2 Documentazione da allegare alla variante

Alla richiesta deve essere allegata la seguente documentazione da presentare tramite SIAR:

1. relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del Piano di investimento inizialmente approvato. Il progetto modificato, presentato in variante deve essere sottoscritta dal libero professionista abilitato incaricato;

2. un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante come previsto dal sistema SIAR;

3. un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta, come previsto dal sistema SIAR;

4. nel caso di modifica in riduzione dell'importo degli investimenti approvati in fase di ammissibilità, relativa documentazione probante (ad es. fattura, preventivo, atto dell'Ente soggetto al D. lgs. n. 36/2023 ecc.).

Si applica il prezzario vigente al momento della presentazione della variante, per le voci di costo presenti nel Prezzario o costruite con riferimento alle "Avvertenze generali" dello stesso.

7.1.3 Istruttoria delle domande

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale di 45 giorni ed è svolta dalla Commissione di valutazione della domanda di sostegno.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel secondo e nel terzo caso la comunicazione dovrà contenere le motivazioni ed indicare il termine perentorio entro il quale dovranno pervenire eventuali memorie per il riesame.

Il Dirigente responsabile dell'intervento SRD12 adotta il provvedimento con il quale si determina l'esito delle richieste di variante.

7.2 Modifiche progettuali non sostanziali

Sono da considerarsi "modifiche progettuali non sostanziali" i cambiamenti del progetto che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa.

A titolo meramente esemplificativo sono:

1. il cambio del cronoprogramma.

2. le soluzioni tecniche migliorative delle opere, proposte nel rispetto del criterio della ragionevolezza e ordinarietà della spesa e della finalità per cui l'investimento è stato approvato.

3. cambio della sede dell'investimento fisso qualora non comporti il cambiamento della particella su cui insiste l'investimento.

4. le soluzioni tecniche migliorative, le trasformazioni di dettaglio tali da non richiedere la presentazione di istanze di autorizzazione, comunque denominate, agli Enti competenti;

5. modifiche/aggiornamento dei beni mobili oggetto nell'area oggetto di fruizione delle superfici forestali (le caratteristiche tecniche devono essere conformi a quelle del modello oggetto dei 3 preventivi originali);

Per le MODIFICHE PROGETTUALI NON SOSTANZIALI non sussiste l'obbligo di comunicazione prima della realizzazione. La valutazione sarà effettuata direttamente al momento dell'accertamento finale e, di conseguenza, in caso di esito negativo, le spese rimarranno a totale carico del beneficiario.

7.3 Domanda di pagamento dell'anticipo

L'anticipo può essere concesso fino ad un massimo del 50% del contributo concesso.

Oppure, nel caso di procedure ad evidenza pubblica con selezione delle offerte, si può chiedere l'anticipazione sino ad un massimo del 50% dell'importo contrattuale (importo a base di gara epurato dall'importo derivante dal ribasso offerto dall'aggiudicatario). Tale importo è ridotto al 45% qualora non siano già state aggiudicate le prestazioni.

7.3.1 Presentazione delle domande

La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere presentata attraverso il SIAR all'indirizzo http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx.

Il beneficiario, essendo un'ente pubblico, deve produrre la garanzia dell'Ente, a firma del legale rappresentante o dal dirigente eventualmente delegato, predisposta da OP AGEA per questa tipologia di beneficiari.

Il modello della garanzia è reperibile su SIAR nella sezione domande di pagamento.

La garanzia deve avere validità comunque fino alla liquidazione del saldo finale, e viene svincolata solo alla chiusura del procedimento amministrativo ed ha efficacia fino alla data di rilascio dell'apposita autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione competente.

Deve essere quindi presentata tramite SIAR la seguente documentazione:
a) **garanzia equivalente al 100% dell'importo anticipato** sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente o dal Direttore/dirigente/funzionario delegato, equivalente al 100% dell'importo anticipato utilizzando le procedure e la modulistica AGEA;
b) **check list di autovalutazione delle procedure di affidamento già poste o da porre in essere** per aggiudicare le prestazioni (lavori, servizi, forniture) utilizzando i modelli "AGEA – CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.)". Attualmente è attiva la versione 3.0, scaricabile dal sito https://siar.regione.marche.it/web/public/downloaddocumenti.aspx.

7.3.2 Istruttoria delle domande

Le verifiche svolte da parte della Commissione di valutazione delle domande di pagamento, che differisce per almeno un membro rispetto a quella prevista per la domanda di sostegno, nominata con decreto dell'AdG sono effettuate entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta.

La rendicontazione delle spese riferite all'importo erogato come anticipo è posticipata al momento della presentazione della domanda di saldo.

Nel caso di decadenza dall'aiuto il beneficiario è tenuto a restituire le somme percepite.

7.4 Domanda di pagamento dell'acconto su Stato Avanzamento Lavori o dell'Esecuzione (SAL)

E' possibile presentare richieste di liquidazione dell'aiuto corrispondenti agli acquisti parzialmente eseguiti.

Lo Stato Avanzamento Lavori o dell'esecuzione (SAL) può essere **richiesto massimo due volte. Nel caso il richiedente abbia presentato domanda di anticipazione il SAL può essere richiesto una sola volta.**

Il SAL deve rappresentare almeno il 30% del contributo richiesto e per la sua presentazione non necessita la presentazione di polizza fideiussoria.

E' possibile erogare acconti fino all'80% dell'importo dell'aiuto totale concesso. Di conseguenza, nel caso in cui sia stato erogato l'anticipo, l'acconto su SAL non potrà essere di importo superiore al 30% del contributo concesso.

Nel caso di mancata erogazione dell'anticipo, l'acconto su SAL potrà essere di importo compreso fra il 30% e l'80% del contributo concesso.

7.4.1 Presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata solo tramite SIAR all'indirizzo http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx fino a tre mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento dell'Autorità di gestione Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte.

Alla richiesta deve essere allegata la seguente documentazione da presentare tramite SIAR:

1. Copia delle fatture e del relativo Documento di Trasporto, nei casi in cui questo è previsto (acquisizione beni mobili). Le fatture o i documenti contabili equipollenti devono riportare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dall'intervento di riferimento, unitamente al dettaglio degli investimenti svolti con specifico riferimento all'investimento complessivo finanziato. In difetto i documenti dovranno essere rettificati, pena l'inammissibilità della spesa. Deve inoltre essere presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del RUP, resa ai sensi articoli 47 e 76 del DPR n. 445/2000, contenente gli estremi di tutte le fatture inserite in domanda di pagamento (almeno numero, data e soggetto che le ha emesse), in cui si attesta che le fatture allegate alla domanda di pagamento corrispondono a quelle presenti nel Sistema di Interscambio (SdI). L'obbligo dell'apposizione della suddetta codifica non si applica ai pagamenti non frazionabili (ad esempio stipendi, versamento oneri riflessi, IVA se non recuperabile, costi generali, ecc.) purché venga garantita comunque la tracciabilità dei pagamenti e la riconducibilità degli stessi al Piano di investimento;

2. copia delle contabili dei pagamenti effettuati tramite conto dedicato (cfr. paragrafo 1. Definizioni):

   - Copia dei bonifici / Riba eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;

   - Copia assegni emessi per il pagamento delle opere/beni rendicontati. Tale modalità di pagamento può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento;

   - Per pagamenti eseguiti con Carta di credito e/o bancomat produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;

3. relazione sul conto finale del SAL e computo metrico analitico consuntivo che dovrà essere dettagliato per singola unità/codice di costo così come riportato nel Piano degli investimenti presente in domanda di pagamento che dovrà essere timbrato e firmato dal Direttore dell'esecuzione. Devono essere utilizzati i prezzari vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno o della eventuale variante;

4. quadro economico consuntivo di SAL, con ideoneo raffronto con quello complessivo approvato per il Piano di investimento;

5. dato che il beneficiario è soggetto giuridico che opera nel rispetto del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 36/2023 e s.m.), qualora non presentata la domanda di pagamento dell'anticipo in cui la seguente documentazione è già richiesta, devono altresì produrre la/e check list di autovalutazione delle procedure di affidamento poste in essere per aggiudicare le prestazioni (lavori, servizi, forniture) utilizzando i modelli "AGEA – CHECK LIST PER

LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.)". Attualmente è attiva la versione 3.0, scaricabile dal sito https://siar.regione.marche.it/web/public/downloaddocumenti.aspx;

6. dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, in cui è riportata l'attestazione del Direttore dell'esecuzione che i servizi, le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del Piano di investimento finanziato con l'intervento SRD12 (Allegato 3 del bando);

7. eventuali buste paga dei dipendenti incaricati della progettazione e/o direzione dell'esecuzione interna alla Stazione appaltante che attesti il pagamento della prestazione, conforme al Regolamento interno dell'Ente Regione Marche.

7.4.2 Istruttoria delle domande

Le verifiche vengono svolte nell'arco temporale di 45 giorni a decorrere dalla data di protocollazione della domanda di SAL da parte della Commissione di valutazione delle domande di pagamento, che differisce per almeno un membro rispetto a quella prevista per la domanda di sostegno, nominata con decreto dell'AdG, e consistono nel:

- verificare la presenza, l'adeguatezza, la completezza dei documenti richiesti e la sottoscrizione del tecnico progettista;
- verificare che le spese siano state sostenute, imputate e comprovate in conformità alla normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata;
- verificare che le spese abbiano dato luogo ad adeguate registrazioni contabili, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuate le procedure dei controlli in loco a campione disposti dalla struttura regionale competente in materia di controlli relativi ai fondi comunitari.

7.5 Domanda di pagamento del saldo

7.5.1 Presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata solo attraverso SIAR all'indirizzo http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx entro il trentaseiesimo mese dalla data di comunicazione di finanziabilità della decisione individuale di concessione del sostegno.

Accanto ai dati identificativi del richiedente la domanda deve contenere la seguente dichiarazione:

- Dichiarazione sottoscritta dal beneficiario (legale rappresentante o soggetto delegato) ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, che le opere realizzate non hanno usufruito di altri contributi pubblici.

Alla richiesta di saldo deve essere allegata la seguente documentazione da presentare tramite SIAR:

- dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, in cui è riportata l'attestazione del Direttore dell'esecuzione che i servizi, le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi relativi al completamento delle prestazioni ed opere finanziate e che i servizi, le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del Piano di investimento finanziato con l'intervento SRD12 e che inoltre dichiari che tutte le prestazioni e/o opere risultano realizzate nel rispetto di tutte le norme concernenti le materie paesaggio, ambiente, difesa del suolo, antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, anche con riferimento alle autorizzazioni rilasciate, comunque denominate (Allegato 4 del bando);

- relazione sul conto finale e computo metrico analitico consuntivo che dovrà essere dettagliato per singola unità/codice di costo così come riportato nel Piano degli investimenti presente in domanda di pagamento che dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista. Devono essere utilizzati i prezzari vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno o della eventuale variante. Lo stesso dovrà essere posto in raffronto, in Tabella con ogni singola voce di costo, con gli altri acconti ricevuti (SAL);
- quadro economico consuntivo;
- copia delle fatture e del relativo Documento di Trasporto, questo per le pertinenti forniture. Le fatture o i documenti contabili equipollenti devono riportare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dall'intervento di riferimento, unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato. In difetto i documenti dovranno essere integrati, pena l'inammissibilità della spesa . Deve inoltre essere presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del RUP, resa ai sensi articoli 47 e 76 del DPR n. 445/2000, contenente gli estremi di tutte le fatture inserite in domanda di pagamento (almeno numero, data e soggetto che le ha emesse), in cui si attesta che le fatture allegate alla domanda di pagamento corrispondono a quelle presenti nel Sistema di Interscambio (SdI). L'obbligo dell'apposizione della suddetta codifica non si applica ai pagamenti non frazionabili (ad esempio stipendi, versamento oneri riflessi, IVA se non recuperabile, costi generali, ecc.) purché venga garantita comunque la tracciabilità dei pagamenti e la riconducibilità degli stessi al Piano di investimento;
- check list delle procedure di affidamento poste in essere per aggiudicare le prestazioni (lavori, servizi, forniture) utilizzando i modelli "AGEA – CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.)". Attualmente è attiva la versione 3.0, scaricabile dal sito https://siar.regione.marche.it/web/public/downloaddocumenti.aspx;
- documentazione fotografica per eventuali lavori non più visibili ed ispezionabili successivamente alla loro realizzazione (es. scavi, riporti, drenaggi ecc.);
- eventuali buste paga dei dipendenti incaricati della progettazione e/o direzione dell'esecuzione interna alla Stazione appaltante che attesti il pagamento della prestazione, conforme al Regolamento interno dell'Ente Regione Marche;
- copia dei documenti contabili , nello specifico per i pagamenti effettuati con:

a) bonifico/ricevuta bancaria: copia dei bonifici / Riba eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;

b) carta credito/Bancomat: estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;

c) assegno: copia degli assegni emessi per il pagamento ed estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Tale modalità di pagamento può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile".La domanda deve essere presentata attraverso il SIAR all'indirizzo http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx entro e non oltre 36 mesi dalla data della comunicazione di finanziabilità.

7.5.2 Istruttoria delle domande

La liquidazione del saldo del contributo, con istruttoria svolta da parte della Commissione di valutazione delle domande di pagamento, che differisce per almeno un membro rispetto a quella prevista per la domanda di sostegno, nominata con decreto dell'AdG, è concessa soltanto dopo:

1. la verifica del mantenimento dei requisiti di accesso e del punteggio minimo e delle priorità previsti per la finanziabilità della domanda;

2. la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di investimento presentato con la domanda di sostegno. La mancata corrispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, in assenza di cause di forza maggiore, determinerà la revisione del sostegno accordato, fino al recupero totale delle provvidenze erogate.
3. la verifica che i documenti cartografici obbligatori - ai sensi delle disposizioni vigenti (es. Carta di Rischio di incendio boschivo, CRIB, art. 3, comma 3, lettera c, della L. n. 353/2000, secondo le Linee guida di redazione definite nel D.M. del 20 dicembre 2001) – siano parti integranti del Piano AIB (cfr. *Definizioni*).
4. l'effettuazione di un sopralluogo in situ inteso a verificare:

   - l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti nel Piano di investimento approvato e rendicontato;

   - l'acquisizione delle eventuali autorizzazioni necessarie, il loro rispetto e quello delle eventuali prescrizioni in esse contenute, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dall'intervento e dal Piano di investimento;

   - la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal Piano di investimento;

   - che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, del Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/129.

Le verifiche vengono svolte entro 75 giorni a decorrere dalla data di ricezione della domanda di saldo.

Prima di procedere al pagamento devono essere effettuate le procedure dei controlli in loco a campione disposti dalla struttura regionale competente in materia di controlli relativi ai fondi comunitari.

7.6 Impegni del beneficiario

Tramite la sottoscrizione della domanda di sostegno il richiedente si impegna a:

1. adeguarsi agli obblighi/limiti/condizioni che venissero eventualmente imposti a livello comunitario e nazionale in tempi successivi, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda. Tale adeguamento sarà da effettuarsi integrando la domanda presentata, secondo le modalità opportune, con i dati che dovessero essere eventualmente richiesti in un secondo tempo;
2. realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto dell'AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa e realizzare il programma previsto dal Piano di investimento e rendicontare entro 36 mesi dalla data di invio della comunicazione di finanziabilità contenente gli estremi della decisione individuale di concedere il sostegno;
3. destinare in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione del Piano di investimento presentato;
4. realizzare l'intervento in modo conforme alle autorizzazioni rilasciate, comunque denominate, e nel rispetto alle finalità degli interventi in coerenza con il Piano di investimento approvato;
5. rendere noto alla Struttura competente per territorio ogni eventuale variazione e/o mancata realizzazione del Piano di investimento approvato;
6. impegnarsi a garantire la stabilità dell'operazione, non cambiando, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, la destinazione d'uso delle opere oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'A.d.G regionale. In caso di cessione, il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti[10] e a non cambiare la destinazione

[10] Vedi impegno IM02 della scheda di intervento SRD12 del CSR Marche 2023-2027.

d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per lo stesso periodo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal A.d.G. regionale[11].

7. conservare a disposizione degli uffici della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
8. consentire l'accesso in situ ed un'agevole consultazione della documentazione (compresa la consultazione del SdI) da parte degli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
9. restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismi Pagatori, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
10. rispettare, nel caso di beneficiari pubblici, le disposizioni previste in materia di appalti pubblici[12];
11. dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, del Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/129 (cfr. successivo paragrafo 7.6.1)[13].

7.6.1 Disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

Il beneficiario del contributo è tenuto a rispettare i seguenti obblighi informativi,i cui modelli con loghi sono scaricabili dal sito specifico della Direzione agricoltura e Sviluppo rurale dedicato al CSR e/o dal SIAR, se anche ivi implementati:

a) durante l'esecuzione di un'operazione ammessa a contributo:

1. per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 50.000 €, il beneficiario espone una targa informativa o un display elettronico equivalente recante informazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione e che presenti anche l'emblema dell'Unione;

2. per gli investimenti per i quali il sostegno pubblico complessivo supera 500.000 €, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione non appena inizia l'attuazione materiale delle operazioni o sono installate le attrezzature acquistate;

3. per i beneficiari che dispongono di un sito web per uso professionale, fornire sul sito una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

b) Entro la data di presentazione della domanda di saldo, e comunque entro 3 mesi dal completamento dell'operazione, il beneficiario espone una targa informativa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

i) il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera 500 000 EUR;

ii) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

---

[11] Vedi impegno IM03 della scheda di intervento SRD12 del CSR Marche 2023-2027.

[12] Vedi obbligo OB02 della scheda di intervento SRD12 del CSR Marche 2023-2027.

[13] Vedi obbligo OB01 della scheda di intervento SRD12 del CSR Marche 2023-2027.

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando l'emblema dell'Unione.

Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi al pagamento finale.

In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, del Reg. di esecuzione (UE) n. n. 2022/129; le spese relative sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per le spese generali dell'operazione considerata, in quanto parte integrante dell'operazione cofinanziata.

7.7 Controlli e sanzioni

In caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni che sono disciplinate da atto della Giunta regionale (attualmente vigente è la DGR n. 755 del 26/05/2025) in applicazione del DM 93348 del 26 febbraio 2024, del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027.

7.8 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi

Avverso la comunicazione di esito istruttorio negativo o parzialmente negativo relativa alla domanda di variante, alla domanda di SAL e a quella di SALDO, il beneficiario può presentare esclusivamente attraverso SIAR, osservazioni, eventualmente corredate da documenti (tranne quelli oggetto di precedente richiesta di integrazione), entro il termine perentorio di 10 giorni indicato nella comunicazione.

La richiesta di riesame viene esaminata entro i quindici giorni successivi alla ricezione delle osservazioni.

A seguito dell'emanazione del provvedimento definitivo, il beneficiario può presentare:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, o, in alternativa:
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

7.9 Informativa trattamento dati personali e pubblicità[14].

La Regione Marche, in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), informa che i dati forniti saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche, o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati.

Per la Regione Marche le modalità di trattamento sono di seguito esplicitate.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

[14] D.Lgs. 30-6-2003 n. 196 . Codice in materia di protezione dei dati personali; Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR)

La casella di posta elettronica, cui vanno indirizzate le questioni relative ai trattamenti di dati è, rpd@regione.marche.it.

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono le concessioni di contributi regionali, nazionali e comunitari ai sensi del PSR CSR (COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 Piano di Sviluppo Rurale) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la Delibera Amministrativa n. 54 del 01/08/2023 e s.m.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati potranno essere comunicati ad AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Marche e diffusi attraverso SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) e SIAR (Sistema Informativo Agricolo Regionale) ai sensi del Protocollo di intesa tra AGEA OP e Regione Marche sottoscritto a maggio 2017 (Rep. Regionale contratti n. 227/2017).

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, ed è il tempo stabilito, per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Ai richiedenti competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, può essere richiesto al responsabile del trattamento dei dati, l'accesso ai dati personali forniti, la rettifica o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento. I richiedenti possono inoltre fare opposizione al loro trattamento ed esercitare il diritto alla portabilità dei dati.

Ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale.

È necessario fornire i dati personali richiesti, in quanto, in mancanza di tali dati, non è possibile procedere all'istruttoria della domanda presentata.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale in qualità di Autorità di Gestione regionale del Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027 presso cui possono essere esercitati i diritti previsti dalla normativa in materia.